



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*IX Legislatura*

# MOZIONE

## N. 433

**OGGETTO:** PROBLEMATICHE INQUILINI - COMPLESSI IMMOBILIARI RESIDENZIALI DI PROPRIETA' INPS EX INPDAI - ROMA CAPITALE, ZONA MAGLIANA..

**PRESENTATA DAL CONSIGLIERE:** MARUCCIO



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**Vincenzo Maruccio**  
Presidente



GRUPPO CONSILIARE  
Italia dei Valori

Al Presidente del Consiglio della Regione Lazio

On. Mario Abbruzzese

SEDE

## MOZIONE

**Oggetto:** -Problematica inquilini- Complessi immobiliari residenziali di proprietà INPS ex INPDAI- Roma Capitale, Zona Magliana-.

### Premesso che:

- Oltre 1500 famiglie, circa 4000 persone in gran parte anziane e in disagiate condizioni sociali, sono conduttrici da diversi anni in Roma Capitale, zona Magliana, di alloggi residenziali, suddivisi in diversi stabili, di proprietà dell'Ente previdenziale pubblico INPS, ex INPDAI, gestiti dalla Romeo Gestioni spa;
- La legge n.410 del 23 novembre 2001, cosiddetta Legge Salvi, ha consentito agli inquilini che abbiano manifestato la volontà, di acquistare l'abitazione da loro condotta, tranne per le "abitazioni di pregio", beneficiando di alcune facilitazioni economiche;
- Nel 2001 e nel 2002, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stati trasferiti a due società di cartolarizzazione di immobili pubblici SCIP 1 e SCIP 2 gli immobili in oggetto;
- Le costituite società di cartolarizzazione hanno provveduto alla vendita, ai conduttori occupanti aventi diritto secondo la normativa prevista dalla Legge Salvi, di circa 90.000 immobili nel territorio della città di Roma, escludendo però dall'alienazione gli alloggi di proprietà INPS siti in zona Magliana;

- Nel 2004, nonostante con svariate raccomandate a firma diretta degli inquilini o tramite il Sindacato Nazionale Unitario Inquilini ed Assegnatari (SUNIA), i conduttori ribadiscono la propria volontà all'acquisto degli immobili secondo le disposizioni previste dalla "Legge Salvi", le procedure di acquisto si bloccano sino ad oggi;
- nell'anno 2008 le società SCIP 1 e 2 sono dichiarate fallite e il patrimonio immobiliare residuo degli enti previdenziali pubblici torna nella proprietà dell' INPS;

**Considerato che:**

- gli inquilini degli immobili in oggetto hanno più volte richiesto alla Romeo Gestioni spa il regolare rinnovo del contratto di locazione scaduto sin dal 2001 senza mai avere risposta positiva in merito e vedendosi di contro recapitare intimazioni di pagamento legate ai mancati adeguamenti dei rinnovi contrattuali;
- numerosi inquilini hanno comunque pagato le somme richieste dalla Romeo Gestioni spa in merito ai presunti adeguamenti contrattuali e nonostante questo si sono visti recapitare dall' ente locatore la disdetta di sfratto per finita locazione;
- l'articolo 27 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, cosiddetto decreto "Salva- Italia", convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214, promuove iniziative idonee per la costituzione di società, consorzi o fondi immobiliari. Con questa procedura si concretizza il rischio che le case di proprietà degli enti previdenziali siano probabilmente cedute a ad un fondo immobiliare con conseguente possibile perdita a danno degli inquilini di tutti i benefici di legge per l'acquisto agevolato previsti dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, "Legge Salvi".

**Tutto ciò premesso e considerato:**

**il Consiglio Regionale del Lazio impegna la Giunta regionale**

a mettere in atto tutte le procedure necessarie, presso le sedi istituzionali competenti, al fine di tutelare il fondamentale diritto alla casa per 1500 famiglie, circa 4000 individui, ed evitare che aumenti a dismisura il disagio sociale nel quale queste persone inevitabilmente verrebbero a trovarsi.

Vincenzo Maruccio

